

PIANO LAGO Stamattina vertice sindacale nella sede della Comunità montana Mistero sul futuro del Centro di ricerca

Luigi Michele Perri
PIANO LAGO

Quale il futuro dell'Istituto di Scienze neurologiche (Isn) del Centro nazionale delle ricerche (Cnr) di Piano Lago di Mangone? La risposta investe l'ipotesi di trasferimento della sede a Catanzaro, all'interno dell'università "Magna Graecia", e la conseguente prospettiva della sostanziale dequalificazione dell'attuale presidio. Il presidente del Cnr, Luigi Nicolais, fa sapere che l'Isn «non sarà trasferito a Catanzaro e resterà sicuramente a Piano Lago e

su questo non ci sono mai stati dubbi». Il coordinatore nazionale del sindacato Usi-Ricerca del Cnr, Ivan Duca, sostiene l'esatto contrario sulla base di una comunicazione che il direttore generale del Cnr, Paolo Annunziato, avrebbe indirizzato alla stessa organizzazione sindacale. Il ricercatore-sindacalista, per oggi, alle ore undici e trenta, nella sala consiliare della Comunità montana del Savuto, a Piano Lago, ha indetto una conferenza stampa, alla quale – come preannuncia – prenderanno parte il presidente della Provincia Mario Oliverio e il consigliere regio-

nale di Italia dei Valori, Mimmo Talarico, «gli esponenti istituzionali e politici che maggiormente si sono battuti a sostegno della causa dei ricercatori e del territorio». Data, ora e luogo dell'incontro con la stampa non sono cambiati, neanche dopo la diffusione della dichiarazione del presidente Nicolais. I termini della questione. Il trasferimento è previsto da un "progetto di riorganizzazione" proposto dal direttore dell'Istituto, Antonio Gambardella, successore dell'attuale rettore dell'università "Magna Graecia" di Catanzaro. Le motivazioni del-

lo spostamento della sede si legano alle necessità di contenimento della spesa rispetto ad un canone di locazione ritenuto "piuttosto elevato" e al mancato rinnovo di una convenzione con la Regione Calabria per una serie di attività diagnostiche. Duca è dell'avviso che tali motivazioni non hanno più ragion d'essere, sia perché la proprietà dello stabile (che fu del "Giornale di Calabria") ha accordato uno sconto del 40% sul canone di locazione annuo, assumendosi gli oneri di manutenzione, sia perché la convenzione con la Regione è stata rinnovata. ◀

